

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1742 del 30/11/2020

Seduta Num. 47

**Questo** lunedì 30 **del mese di** novembre  
**dell' anno** 2020 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2020/1782 del 12/11/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

**Oggetto:** PROGRAMMA DEI PROGETTI PER L'INNOVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE SANITARIE E DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SOCIALE E SANITARIO REGIONALE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE - AREA SALUTE MENTALE -ADOZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO "LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI CURA E ACCOGLIENZA DELLE PERSONE DI MINORE ETÀ" . ANNO 2020.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Fabia Franchi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.Lgs. 30/12/1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 29 del 23 dicembre 2004, "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" con particolare riguardo artt. 17,18 e 24.
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il "Piano sociale e sanitario 2017-2019" approvato con Deliberazione Assembleare n. 120 del 12 luglio 2017;
- il "Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020" approvato con Deliberazione Assembleare n. 180 del 7 novembre 2018;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 911/2007 "Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza: requisiti specifici di accreditamento delle strutture e catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali";
- la propria deliberazione n. 313/2009 "Piano Attuativo Salute Mentale 2009-2011";
- la propria deliberazione n. 1904/2011 "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari";
- la propria deliberazione n. 590/2013 "Promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza";
- la propria deliberazione n. 1677/2013 "Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso";
- la propria deliberazione n. 1102/2014 "Linee d'indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento";
- la propria deliberazione n. 771/2015 "Piano Regionale della Prevenzione 2015-2017";
- la propria deliberazione n. 788/2018 "Recepimento Intesa Stato-Regioni per la proroga del PNP 2014-2018. Proroga al 31 dicembre 2019 del PRP 2015-2018 e conseguente rimodulazione e progettazione";

- la propria deliberazione n. 1423/2017 "Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";
- la propria deliberazione n. 1890/2017 "Promozione interventi formativi in attuazione del piano regionale contro la violenza di genere, approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa n. 69 del 04/ maggio 2016. assegnazione di finanziamenti ad aziende sanitarie della regione";
- la propria deliberazione n. 1153/2019 "Istituzione della commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine. Nomina dei componenti";
- la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 215/2019 "Istituzione, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dell'art.40, comma 1, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, di una commissione assembleare speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 1899/2019 "Preso d'atto della relazione finale della Commissione Tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine";
- la Risoluzione oggetto n. 9143/2019 per esprimere l'approvazione dell'Assemblea legislativa alla relazione finale presentata dalla Commissione e fare proprie le indicazioni e raccomandazioni espresse nel Capitolo 4. Dispositivo finale della suddetta relazione;
- la propria deliberazione n.1444/2020 "Istituzione del tavolo regionale per avvio percorso di qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori e approvazione schema di protocollo d'intesa per avvio rilevazione dati presenze e vigilanza strutture residenziali per minori;

Preso atto:

- delle indicazioni contenute nelle relazioni finali in esito ai lavori delle commissioni e dei relativi atti approvati sopra citati;
- del programma di mandato 2020-2025 che individua quale obiettivo la qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni con particolare riferimento ai ragazzi seguiti dai servizi territoriali, anche collocati in affidamento familiare o comunità;

Visti:

- la Circolare n. 1/2017 "Percorsi di cura di salute mentale per gli adolescenti e i giovani adulti - Raccomandazioni regionali";
- la Circolare n. 3/2018 "Implementazione dei servizi psichiatrici dell'infanzia delle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) secondo il modello organizzativo e funzionale del PDTA";
- la Determinazione n. 44/2019 di Intercent-ER "Aggiudicazione definitiva condizionata della procedura aperta per l'acquisizione di servizi finalizzati alla progettazione, sviluppo, formazione, avviamento e manutenzione del sistema "Cartella clinica informatizzata regionale dei dipartimenti di salute mentale e dipendenze patologiche della Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il Servizio Assistenza Territoriale per quanto attiene l'area "Salute mentale e dipendenze patologiche", deve garantire, tra l'altro:

- il coordinamento degli obiettivi del Piano Sociale e Sanitario regionale per la parte relativa alla Salute mentale e neuropsichiatria infanzia e adolescenza;

- lo sviluppo, monitoraggio e valutazione delle politiche di integrazione socio-sanitaria con particolare riferimento all'area del disagio, dell'infanzia/adolescenza, della non autosufficienza, della salute mentale;

- gli interventi di integrazione sanitaria e sociale con gli interlocutori istituzionali coinvolti nella prevenzione, nel reinserimento socio-educativo, nel supporto all'autonomia possibile, nei settori della neuropsichiatria infanzia e adolescenza;

- il coordinamento dei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza ambulatoriali, semiresidenziali, residenziali e ospedalieri gestiti dalle Aziende sanitarie o da privati profit e no profit attraverso specifici Accordi;

Premesso che per il raggiungimento degli obiettivi fissati per il corrente anno 2020 in ambito di "Salute mentale, dipendenze patologiche e neuropsichiatria infanzia e adolescenza" si rende necessario programmare progetti preliminari ed interventi volti a innovare, promuovere, potenziare:

- i percorsi diagnostici terapeutici assistenziali relativi alla psicopatologia nella fascia di età 0-13 anni al fine di garantire uniformità in tutto il territorio regionale;

- i percorsi organizzativi, assistenziali e clinici dei minori utenti delle UONPIA in relazione sia alla condizione di disabilità sia alle caratteristiche specifiche delle patologie;

- i percorsi di individuazione precoce e trattamento appropriato per gli adolescenti e i giovani adulti (14-25 anni) con disturbi psicopatologici, in collegamento con il "Progetto adolescenza" di cui alla propria deliberazione n. 590/2013;

- il monitoraggio e valutazione dell'attività delle AUSL e lo sviluppo dei sistemi informativi nell'area salute mentale, dipendenze patologiche e neuropsichiatria infanzia e adolescenza;

Dato atto pertanto che:

- il progetto formativo descritto in allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, compone il Programma per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale del Servizio Assistenza Territoriale, e segnatamente dell'Area Salute Mentale, dipendenze patologiche e neuropsichiatria infanzia e adolescenza per l'anno 2020, e prevede una spesa complessiva di Euro 40.000,00;
- eventuali modifiche al progetto formativo potranno essere inserite in corso d'opera su indicazione del tavolo regionale di cui alla DGR 1444/2020;
- il criterio di attribuzione del progetto assegnato alla Azienda USL di Bologna individuata in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, risponde alla maggiore e specifica competenza maturata sulla base di pregresse attività di approfondimento, sperimentazione, capacità di innovazione;
- le risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria del progetto formativo di cui sopra risultano allocate nell'ambito della missione 13 - Tutela della salute, Programma 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

Dato atto altresì che, ad avvenuta approvazione del presente Progetto, è demandata al Dirigente regionale competente:

a) la concessione formale del finanziamento all'Azienda USL di Bologna individuata in allegato 1 e l'adozione formale dell'impegno di spesa;

b) la definizione delle condizioni di realizzazione del progetto attuativo e delle modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione dei relativi finanziamenti, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e del presente Progetto formativo, il quale vi provvederà con proprio atto formale;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 - bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 - disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 - disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020;

- la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 - approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022 e s.m.i.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22, per quanto previsto in relazione alla categoria Enti pubblici vigilati dalla Regione;

- la propria deliberazione n. 83/2020 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste infine le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre

2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute,

A voti unanimi e palesi

### **D E L I B E R A**

per tutto quanto esposto in narrativa, che si considera di seguito integralmente richiamato:

1. di approvare il progetto formativo "La qualificazione del sistema di cura e accoglienza delle persone di minore età" che compone il progetto per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale riferiti al Servizio Assistenza Territoriale, segnatamente per l'Area Salute Mentale e dipendenze patologiche e neuropsichiatria infanzia e adolescenza- Anno 2020, meglio descritto in allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e per il quale è prevista una spesa complessiva di euro 40.000,00;
2. di disporre che eventuali modifiche al progetto formativo potranno essere inserite in corso d'opera su indicazione del tavolo regionale di cui alla propria deliberazione n. 1444/2020;
3. di dare atto che le risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria del progetto di cui sopra, ammontanti a Euro 40.000,00, risultano allocate nell'ambito della missione 13 - Tutela della salute, Programma 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;
4. di rinviare al Dirigente regionale competente, che vi provvederà con proprio atto formale:
  - la concessione formale del finanziamento all'Azienda USL di Bologna individuata in allegato

1 e l'adozione formale dell'impegno di spesa, per un importo di euro 40.00,00;

- la definizione delle condizioni di realizzazione del progetto attuativo e delle modalità di rendicontazione delle spese e la liquidazione dei relativi finanziamenti, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e del presente Progetto formativo;

5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



## Progetto formativo “La qualificazione del sistema di cura e accoglienza delle persone di minore età”

### Finalità del progetto:

Qualificare il sistema di accoglienza e cura delle persone minorenni, con particolare riferimento a ragazze/i seguiti dai servizi territoriali, anche collocati in affidamento familiare o comunità, nel rispetto delle “Linee d’indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell’area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento” (deliberazione n. 1102/2014). Tale progetto è inserito all’interno del “Percorso regionale sulla qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori”, cui è stato dato avvio con la DGR 1444/2020 in attuazione anche di quanto contenuto nelle raccomandazioni della Commissione tecnica regionale<sup>1</sup> per migliorare l’omogeneità di intervento, sostenere i professionisti e le famiglie affidatarie, promuovere la figura dell’esperto giuridico e consentire l’autocontrollo del sistema sociosanitario (per garantire la qualità e l’omogeneità degli interventi e prevenire e limitare le pur sempre possibili variabilità nelle attuazioni o nelle interpretazioni delle norme).

Le professionalità che entrano in contatto con i destinatari del “Percorso di qualità della tutela dei minorenni” devono essere in grado di accogliere e prendere in carico i casi dichiarati, di individuare le situazioni di rischio e gli eventi sentinella, fornire assistenza e consulenza specifiche secondo un modello condiviso e attraverso una rete di servizi dedicati, che operano secondo modalità strettamente integrate.

### Tempi di realizzazione:

	2020		2021											
	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Progettazione complessiva														
Progettazione e realizzazione formazione clinica del Programma regionale psicopatologia 0 -25 aa. <sup>2</sup>														
Evento di apertura (webinar)														
Formazione residenziale (livello regionale)														
Formazione sul campo (livello locale)														
E-learning (FAD Minori <sup>3</sup> )														

1 Commissione tecnica per l’individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti a tutela e all’eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine (istituita con DGR n. 1153/2019).

2 Formazione e specializzazione sviluppata nel più ampio contesto del “Programma regionale Psico-patologia 0-25 anni” e qui ripresa come livello formativo da integrare nel presente progetto.

3 FAD “Accoglienza e cura dei bambini e degli adolescenti vittime di maltrattamento/abuso” (come da progetto regionale vedi nota 6) da integrare nel presente progetto formativo.



- un **livello specialistico di formazione clinica** (i disturbi psichici della prima e seconda infanzia, funzioni diagnostiche e terapeutiche, adozione della Classificazione Greenspan 0-3<sup>6</sup>, e sugli Aspetti diagnostici e clinici della psico-traumatologia in età evolutiva).

## Aree tematiche:

---

- applicazione del **modello di prospettiva ecologica** dello sviluppo nella pratica operativa
- applicazione di **nuove metodologie di lavoro** con le persone di minore età e le famiglie per formare, co-educare, affiancare e accompagnare le famiglie in difficoltà a sviluppare le capacità educative (generare qualità nella risposta familiare e sociale ai bisogni di crescita dei bambini e delle bambine, anche allo scopo di prevenire forme di maltrattamento e trascuratezza);
- la **normativa** nazionale e regionale in materia, competenze giuridiche per operatori/trici sociali, educatori/trici e psicologi/ghe; la normativa regionale e l'integrazione dei sistemi di tutela e cura
- l'assistenza alle persone di minori età vittime di violenza diretta o indiretta (accoglienza, presa in carico, valutazione del rischio, passaggio in carico)
- le raccomandazioni per i professionisti e le professioniste per la valutazione e la recuperabilità del danno evolutivo e delle competenze genitoriali nel maltrattamento dell'infanzia e adolescenza
- le raccomandazioni per i professionisti e le professioniste per la prevenzione del maltrattamento-abuso nell'infanzia-adolescenza
- principi e strumenti per il funzionamento delle **reti**
- le **famiglie affidatarie** nel sistema di protezione, risorsa per i servizi e le famiglie d'origine
- garantire la **cura dei professionisti** dei servizi tutela persone di minore età: il **lavoro in equipe** e la **supervisione clinica** (equipe di II° livello, consulenza su casi complessi anche con scambi tra territori), la valorizzazione dei professionisti del "sistema tutela minori" come area clinica assistenziale strategica di rilevante importanza, la conoscenza dei rischi del mancato confronto multi-professionale e del ruolo dei fattori emotivi sugli stili operativi
- la figura **dell'esperto giuridico** a sostegno dei servizi sociali e sanitari: come rendere consulenze giuridiche ai professionisti dei servizi di tutela, monitorare le procedure limitative e ablative della responsabilità genitoriale nonché le procedure degli affidamenti familiari e degli altri collocamenti eterofamiliari, raccordarsi con le Autorità Giudiziarie minorili, formare gli operatori socio-sanitari, partecipare e fornire supporto alle equipe multidimensionali di primo e secondo livello (l'esperto giuridico può operare a supporto sia delle équipes territoriali integrate sia delle valutazioni specialistiche di II° livello come figura esperta che mantiene il ruolo di terzietà).

### Focus di ambito **sanitario**:

- i disturbi psichici della prima e seconda infanzia, funzioni diagnostiche e terapeutiche (adozione della Classificazione Greenspan 0-3<sup>7</sup>)
- gli aspetti diagnostici e clinici della psico-traumatologia in età evolutiva

---

6 Greenspan SI, Wieder S. The child with special needs. Cambridge: Perseus Pub. Trad. it. a cura di Muratori F. Roma: Fioriti 1998.

7 Greenspan SI, Wieder S. The child with special needs. Cambridge: Perseus Pub. Trad. it. a cura di Muratori F. Roma: Fioriti 1998.

## Valutazione

---

Per ciascuna fase del percorso formativo sono previste valutazioni del gradimento e dell'apprendimento con metodologie appropriate ai contenuti ed ai setting specifici.

Al termine del progetto sono previsti:

- una fase di autovalutazione rispetto ai cambiamenti introdotti a seguito della formazione. Tale valutazione sarà condotta dopo un congruo periodo di tempo (alcuni mesi) dal completamento della formazione
- l'utilizzo di un questionario di trasferibilità e, a distanza, un follow up con restituzione dei dati

## Competenze da coinvolgere:

---

Le/i docenti dovranno essere selezionati tra gli esperti della tematica, provenienti dalle diverse professionalità coinvolte al fine di assicurare una formazione multidisciplinare, riconoscendo rilievo anche all'esperienza acquisita e consolidata delle operatrici e degli operatori del privato sociale e terzo settore:

- Professionisti/e dei Servizi Sociali
- Professionisti/e delle Forze dell'ordine
- Professionisti/e di area giuridica
- Professionisti/e dei Servizi sanitari ospedalieri e territoriali
- Esperti/e di Organizzazione dei servizi sociali e sanitari (reti)
- Operatori/trici del privato sociale e terzo settore
- Professionisti/e con specifiche competenze cliniche sulle materie in oggetto

## Ruoli

---

Per la progettazione dei diversi moduli formativi e la regia complessiva, è istituito un Comitato Scientifico di livello regionale composto da massimo 15 componenti, individuati tra professionisti/e dei servizi RER, professionisti/e dei territori con competenze specifiche ed esperti/e in materia di formazione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale (la composizione sarà definita con determina della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare).

Tale comitato scientifico si raccorderà con il tavolo regionale per la qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori (DGR n. 1444/2020), costituendone un sottogruppo operativo; potranno essere adottate integrazioni per rispondere ad esigenze specifiche dei diversi territori.

Gli accreditamenti ECM e OASER e l'erogazione degli eventi formativi di livello locale sono demandati all'Azienda USL di Bologna (vedi "Obiettivi" specificati di seguito).

**All'Azienda UsI di Bologna vengono assegnati i seguenti obiettivi:**

- Realizzazione formazione in aula/remoto: modulo "Programma psicopatologia clinica 0-25 anni" (almeno 1 edizione per Area Vasta)

- Supporto alla realizzazione degli eventi di formazione sul campo-intervento di livello locale (almeno 3, uno per Area Vasta), compresi gli accreditamenti ECM e OASER
- Supporto alla realizzazione degli eventi a livello regionale (almeno 5, di cui 3 di formazione residenziale e 2 di apertura e restituzione del progetto formativo), compresi gli accreditamenti ECM e OASER

## **Finanziamenti**

---

Il progetto è finanziato nell'ambito della missione 13 – Tutela della salute, Programma 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020.

La Regione Emilia-Romagna attribuirà le risorse all'Azienda USL di Bologna per la realizzazione delle azioni sopra descritte.

I fondi ammontano a 40.000,00 euro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabia Franchi, Responsabile del SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1782

IN FEDE

Fabia Franchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1782

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1742 del 30/11/2020

Seduta Num. 47

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi